



## FinTechStage: 2 giorni a Milano per capire cosa piace agli investitori

Il 30 e il 31 marzo la comunità internazionale del Fintech si riunisce a Milano per fare il punto della situazione.



**Martina Pennisi**

12 febbraio 2015



Bisogna, come in ogni settore, far girare i soldi. A ricordare a SmartMoney come il Fintech sia, per quanto ad altissimo potenziale, ancora una nicchia è **Matteo Rizzi**, partner del fondo specializzato su finanza e tecnologia SBT Venture Capital e co-fondatore dell'evento **FinTechStage**, pronto a sbarcare Milano il 30 e il 31 marzo. "I soldi che in un anno arrivano a tutte le startup Fintech sono gli stessi che entrano nelle casse della sola Uber, o poco più", spiega. "L'Italia", prosegue, "non ha nulla da invidiare a paesi come Francia o Spagna: quello che serve, nei nostri confini come nel resto del mondo, è l'individuazione di un posto dove le startup, i network di startup, le banche e gli investitori possano dialogare e fare sistema".

**FinTechStage**, lanciato da Rizzi con Lazzaro Campos, arriva in Italia (qui l'agenda completa e qui la pagina per acquistare i biglietti) proprio per questo motivo: due giorni fare il punto della situazione con gli attori più importanti della scena internazionale. "Tutti i fondi Fintech saranno presenti, ad esempio", afferma Rizzi, anticipando come tra le startup ci sarà anche l'israeliana **eToro**, realtà capace di rastrellare 60,9 milioni di dollari di finanziamenti. A sventolare il tricolore saranno **MoneyFarm**, piattaforma di gestione degli investimenti, e **Satispay**, l'app per mandare denaro via smartphone. Si comincia la mattina del 30 con un momento di formazione - "in inglese, ovviamente" - per le startup: come rivolgersi agli investitori, come negoziare gli accordi e come rivedere il proprio modello di business. Il pomeriggio sarà dedicato a 50 invitati del settore, che la sera si sposteranno a **Talent Garden con la community di SmartMoney** (anche in questo caso su invito, ma gratuitamente).

Il giorno dopo, martedì 31, prenderanno la parola rappresentanti di realtà come **BBVA Ventures**, la banca spagnola che ha appena investito in **Coinbase**, o **United Ventures**, il fondo che ha puntato su **MoneyFarm**. Ci si interrogherà sulla direzione che gli investimenti Fintech stanno prendendo e su come allineare gli sforzi alle necessità delle banche. "Nei prossimi mesi vedremo un numero sempre di crescente di istituti investire in startup Fintech e un maggiore dialogo fra gli stessi. Per fare innovazione bisogna condividere, anche le banche se ne stanno rendendo conto", fa notare Rizzi. Format interessante, sempre nel pomeriggio del 31, è quello che porta sul palco le startup selezionate (saranno 7-8) con i loro investitori. Non la classica presentazione, o pitch che dir si voglia, ma un ribaltamento del punto di vista: perché, spiegherà l'investitore, ho deciso di metterci dei soldi.

Le prossime tappe di **FinTechStage** saranno Barcellona e Parigi. E uno dei prossimi temi da sviscerare sarà quello degli **operatori non finanziari**: i vari **Apple** o **Facebook**, sempre più interessati a competere con le banche sul loro terreno di gioco. "Hanno una reputazione e una mole di dati tale da poter influenzare il settore e imporranno reazioni veloci". Bisogna correre. È un treno, di cui parlavamo qualche giorno fa nel riscontrare l'assenza dell'Italia al **Finovate** di Londra, che non possiamo perdere.